



Comunicato stampa

Embargo: 11.04.2011, 9:15

16 Cultura, media, società dell'informazione, sport

N. 0352-1102-70

Le attività culturali in Svizzera – analisi approfondita dell'indagine 2008

Attività culturali diffuse, ma praticate in modo eterogeneo

Neuchâtel, 11.04.2011 (UST) – **Numerose attività culturali sono ampiamente diffuse in Svizzera. Sono tuttavia praticate in modo eterogeneo all'interno dei vari gruppi di popolazione. Queste differenze, e segnatamente quelle riguardanti l'assiduità della pratica, sono legate a fattori sociodemografici. Le persone di 75 e più anni, quelle con un livello di formazione poco elevato e le economie domestiche con un reddito basso sono più numerose a non praticare delle attività culturali rispetto agli altri gruppi. L'analisi approfondita pubblicata dall'Ufficio federale di statistica (UST) completa e precisa i primi risultati, arricchendoli di elementi inediti.**

L'indagine dell'UST sulle attività culturali, condotta nel 2008 presso un campione della popolazione residente permanente in Svizzera, è la prima ricerca nazionale su questo tema da 20 anni. Dopo i primi risultati, pubblicati nell'estate del 2009, questa ricerca approfondita presenta dei panorami per la totalità delle attività considerate, compresi i media scritti e audiovisivi. Sono affrontati nuovi aspetti trasversali, come il cumulo di attività culturali e i legami tra di esse, l'influsso dell'origine familiare nonché gli «universi culturali» dei vari gruppi di popolazione.

Disparità in parte notevoli

La percentuale della popolazione residente in Svizzera che ha frequentato almeno un'istituzione culturale nel corso dell'anno è importante: 93 per cento. Il tasso è un po' più basso per le attività culturali a livello amatoriale: ne pratica almeno una il 62 per cento delle persone. Le cifre variano notevolmente a seconda del profilo sociodemografico, segnatamente del livello di formazione: l'81 per cento delle persone con una formazione di grado terziario è andato a un concerto nel corso dell'anno rispetto a meno del 40 per cento delle persone con un diploma di grado secondario I. Le attività variano anche in funzione della regione linguistica: il 44 per cento degli svizzeri tedeschi è andato a teatro nel corso dell'anno contro il 31 per cento dei ticinesi. Pur essendo svolte da meno persone, le attività amatoriali sono svolte in modo più assiduo. Ancora una volta è determinante il profilo: si dedica alla fotografia amatoriale il 30 per cento delle persone con una formazione terziaria rispetto a meno del 10 per cento delle persone con una formazione di grado secondario I. Sono poche le attività

culturali praticate da una maggioranza di donne, seppur debole: gli spettacoli di danza e balletto, le biblioteche e mediateche, la lettura di libri e riviste nonché alcune attività amatoriali. Quelle legate alla tecnologia sono invece più maschili (fotografia, realizzazione di film e video). Le persone con un livello di formazione elevato, i membri di economie domestiche con un reddito elevato, le persone con meno di 30 anni nonché gli abitanti delle città frequentano più assiduamente un ampio ventaglio di istituzioni culturali.

«Universi culturali» piuttosto contrastanti in Svizzera

Gli «universi culturali», e cioè la gamma di attività culturali svolte, sono influenzati dal livello di formazione e dal reddito dell'economia domestica, ma anche dall'età e, in parte, dal sesso. I giovani (15-29 anni) privilegiano certi generi musicali («rock, pop» e «dance, house, techno»), certe istituzioni culturali (cinema, concerti, festival, biblioteche e mediateche) e i «nuovi media» (Internet, lettori MP3), mentre le persone tra i 45 e i 59 anni si distinguono per l'uso quotidiano dei media «tradizionali» (radio, TV), per la frequentazione di istituzioni culturali più «classiche» (teatro, concerti di musica classica, musei, esposizioni e gallerie d'arte), per generi musicali come «jazz, blues, soul» e per la lettura assidua di libri o giornali.

Un grado di formazione terziario relativizza l'incidenza del livello di formazione dei genitori

I risultati relativizzano in parte il peso dell'origine familiare, confermando al contempo l'importanza del livello di formazione del soggetto stesso. Per i titolari di un diploma di grado secondario II, certi tassi di frequentazione di istituzioni culturali, uso di media e pratica di attività amatoriali variano secondo il livello di formazione dei genitori. Per i titolari di un diploma di grado terziario, invece, il livello di formazione dei genitori ha un'incidenza minima. Le persone con formazione di grado terziario hanno un accesso facilitato alla cultura e sono meno influenzate dall'origine familiare.

UFFICIO FEDERALE DI STATISTICA
Servizio stampa

Informazioni:

Olivier Moeschler, UST, Sezione Politica, cultura e media, tel.: +41 32 71 36967

Stéphanie Vanhooydonck, UST, Sezione Politica, cultura e media, tel.: +41 32 71 36960

Nuova pubblicazione (solo in francese e tedesco) :

Kulturverhalten in der Schweiz, Eine vertiefende Analyse – Erhebung 2008, n. di ordinazione: 1147-0800. Prezzo: Fr. 28.--

Les pratiques culturelles en Suisse, analyse approfondie – Enquête 2008, n. di ordinazione: 1148-0800. Prezzo: Fr. 28.--

Servizio stampa UST, tel.: +41 32 71 36013, fax: +41 32 71 36346, e-mail: info@bfs.admin.ch

Per ordinazioni, tel.: +41 32 71 36060, fax: +41 32 71 36061, e-mail: order@bfs.admin.ch

Per ulteriori informazioni e pubblicazioni in forma elettronica si rimanda al sito Internet dell'UST all'indirizzo: <http://www.statistica.admin.ch>

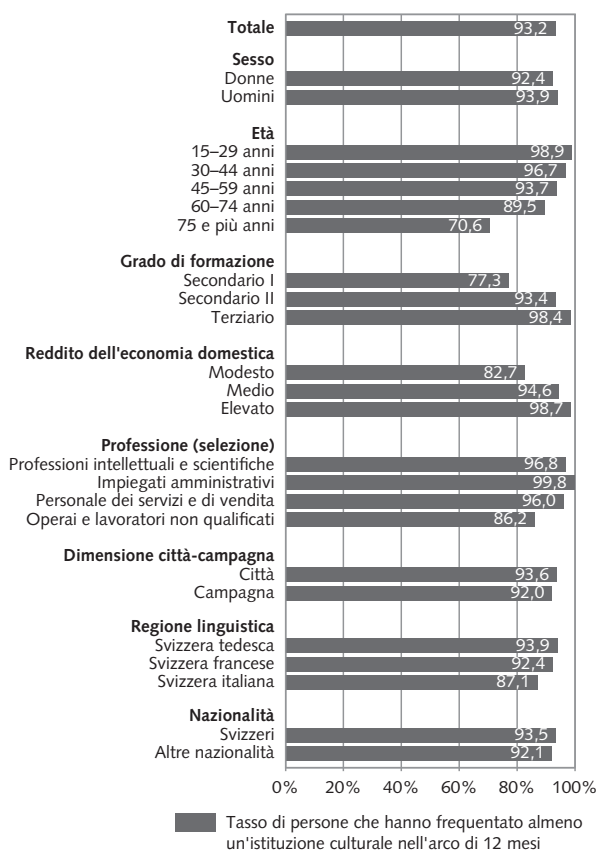
I comunicati stampa si possono ottenere in abbonamento per e-mail in formato pdf. Richieste all'indirizzo: <http://www.news-stat.admin.ch>

Questo comunicato è conforme ai principi del Codice delle statistiche europee. Esso definisce le basi che assicurano l'indipendenza, l'integrità e la responsabilità dei servizi statistici nazionali e comunitari. Gli accessi privilegiati sono controllati e sottoposti a embargo.

Non è stato concesso alcun accesso privilegiato al presente comunicato stampa.

Frequenzazione delle istituzioni culturali nel corso dell'anno secondo il profilo sociodemografico (2008)

G1



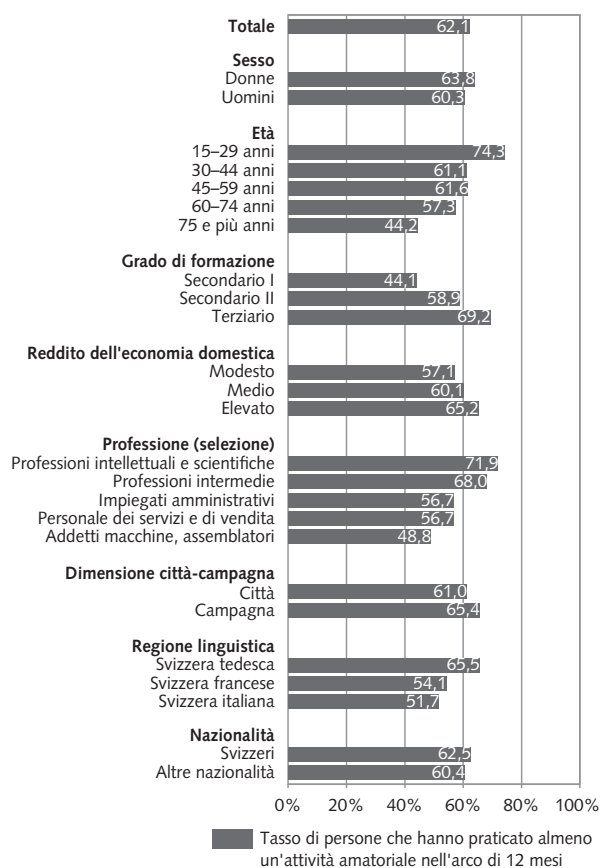
Esempio di lettura: quasi il 100% delle persone appartenenti a un'economia domestica con un reddito elevato ha frequentato almeno un'istituzione culturale (teatro, museo, concerto, cinema, ecc.) contro l'83% delle persone appartenenti a un'economia domestica con un reddito basso.

Fonte: Statistica delle attività culturali, UST

© UST

Pratica di attività culturali amatoriali secondo il profilo sociodemografico (2008)

G2



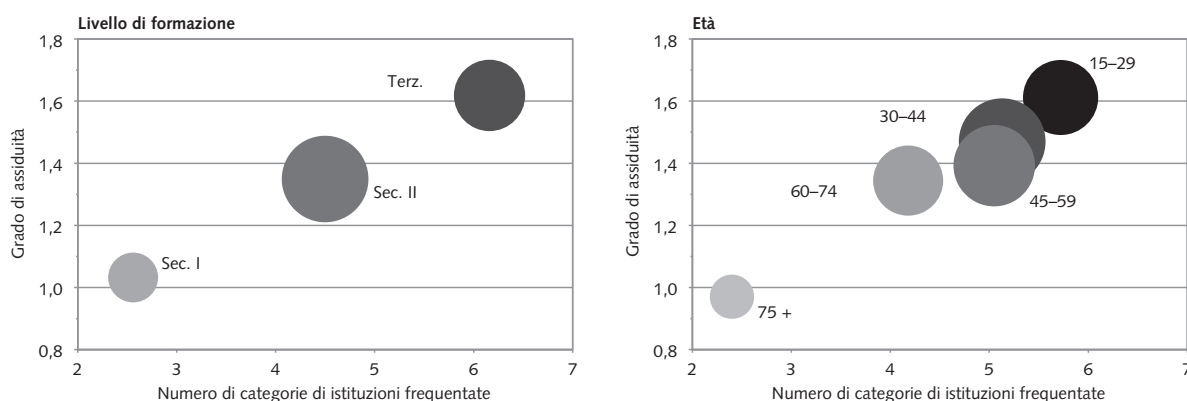
Esempio di lettura: quasi il 70% delle persone con una formazione di grado terziario pratica almeno un'attività culturale amatoriale (fotografia, suonare uno strumento, canto, disegno, ecc.) rispetto al 45% circa delle persone con un diploma di grado secondario I.

Fonte: Statistica delle attività culturali, UST

© UST

Numero di istituzioni culturali frequentate e grado di assiduità secondo le variabili sociodemografiche scelte (2008)

G3



La superficie dei cerchi indica la grandezza del sottogruppo in seno alla popolazione residente permanente in Svizzera.

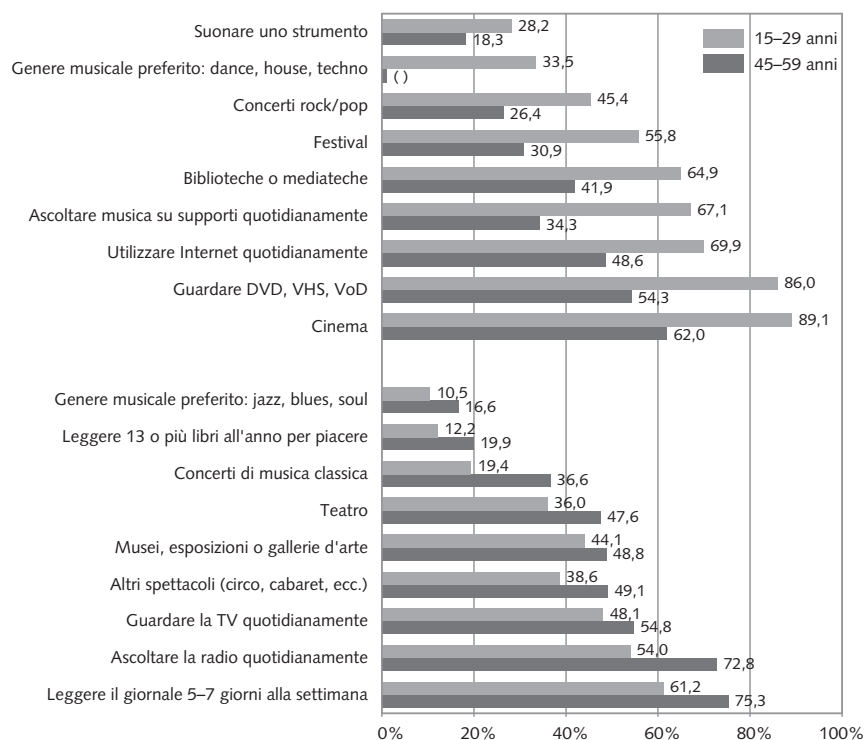
Esempio di lettura: le persone tra i 15 e i 29 anni – circa un quinto della popolazione residente permanente in Svizzera – hanno frequentato, in media, un maggior numero di istituzioni culturali (teatri, musei, concerti, cinema, ecc.) con un grado di assiduità più elevato rispetto alle altre classi di età.

Fonte: Statistica delle attività culturali, UST

© UST

Pratiche culturali: raffronto per classi di età (2008)

G4



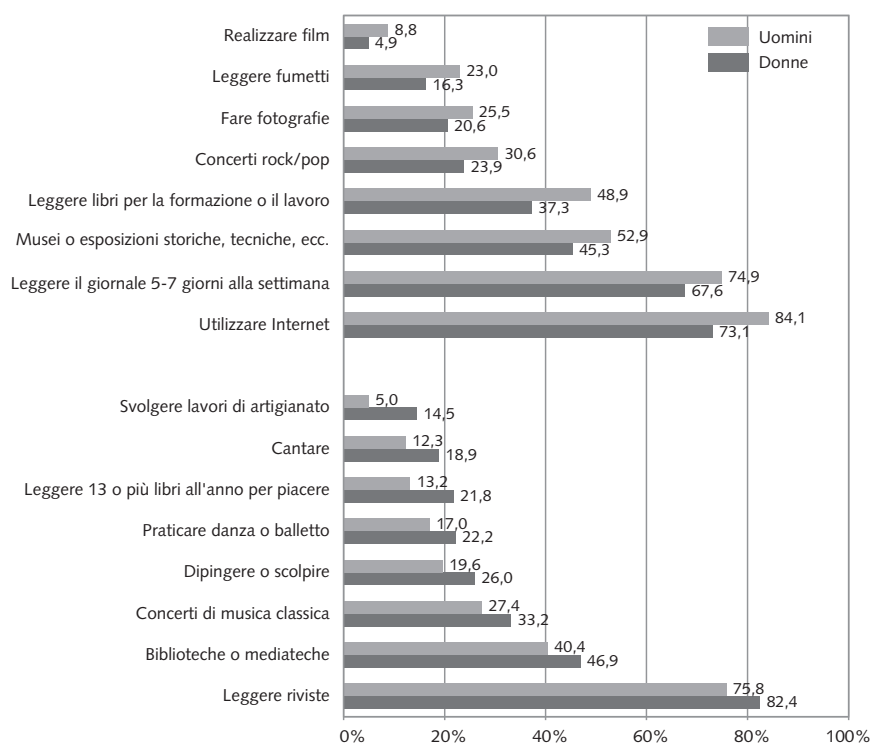
Esempio di lettura: quasi il 70% delle persone tra i 15 e i 29 anni ha utilizzato Internet quotidianamente (per qualsiasi scopo) rispetto a circa la metà delle persone tra i 45 e i 59 anni.

Fonte: Statistica delle attività culturali, UST

© UST

Pratiche culturali: raffronto secondo il sesso (2008)

G5



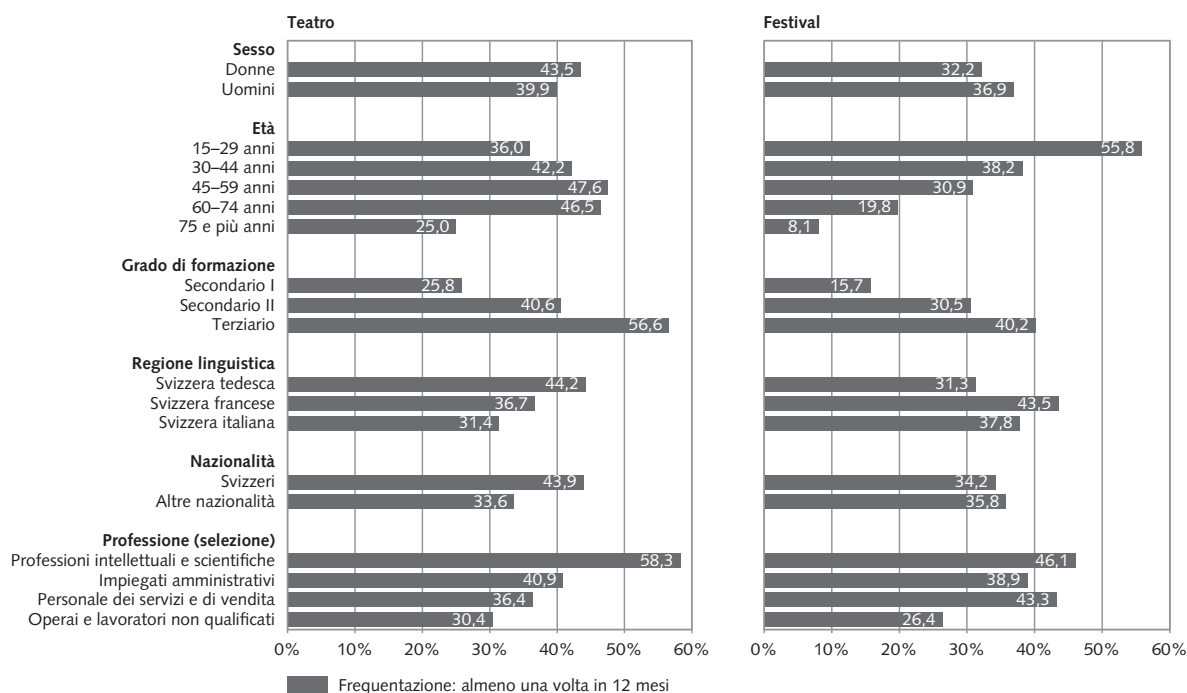
Esempio di lettura: le donne leggono più riviste degli uomini (82% rispetto al 76% degli uomini), mentre gli uomini leggono più assiduamente i quotidiani (75% rispetto al 68% delle donne).

Fonte: Statistica delle attività culturali, UST

© UST

Frequenzazione di teatri e festival secondo il profilo sociodemografico (2008)

G6



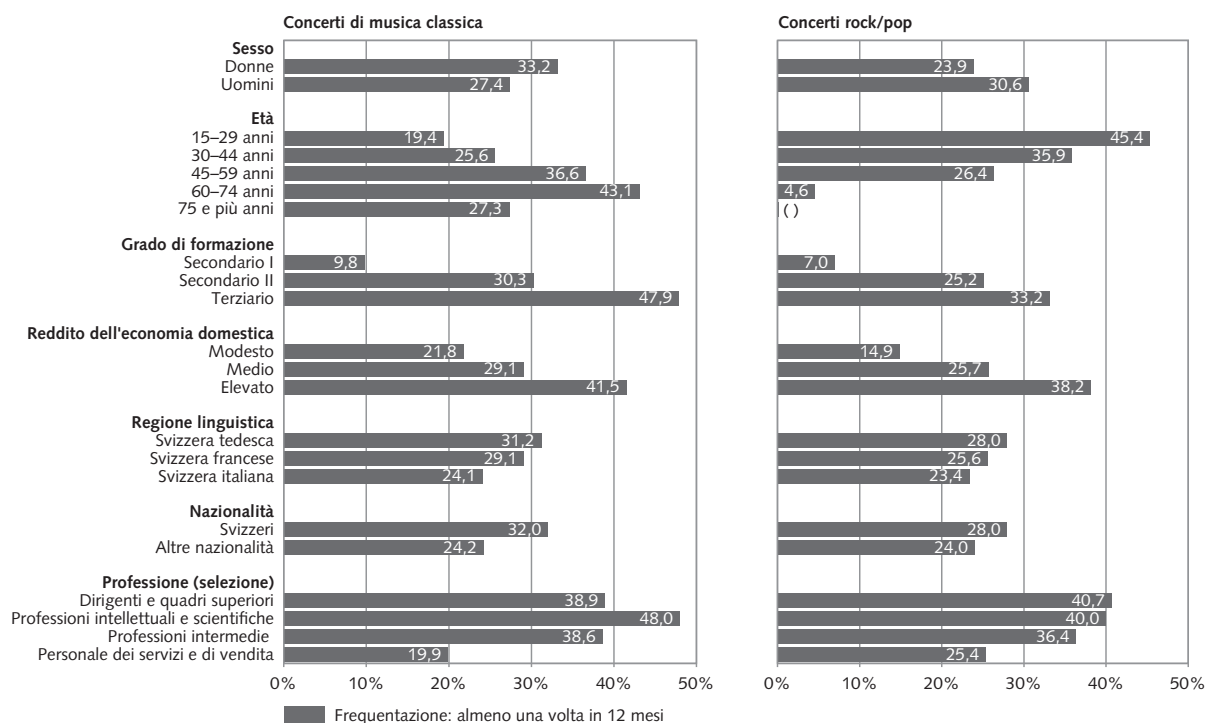
Esempio di lettura: il 56% delle persone tra i 15 e i 29 anni è andato ad almeno un festival (di qualsiasi genere: musica, teatro, cinema, ecc.) nel corso dell'anno rispetto al 20% delle persone tra i 60 e i 74 anni. Tra questi ultimi, quasi la metà è andata a teatro rispetto al 36% delle persone tra i 15 e i 29 anni.

Fonte: Statistica delle attività culturali, UST

© UST

Frequenzazione di concerti di musica classica e di concerti rock/pop secondo il profilo sociodemografico (2008)

G7



Esempio di lettura: il 33% delle donne è andato a un concerto di musica classica nel corso dell'anno rispetto al 27% degli uomini; il 31% di questi ultimi è andato a un concerto rock/pop nel corso dell'anno rispetto al 24% delle donne.

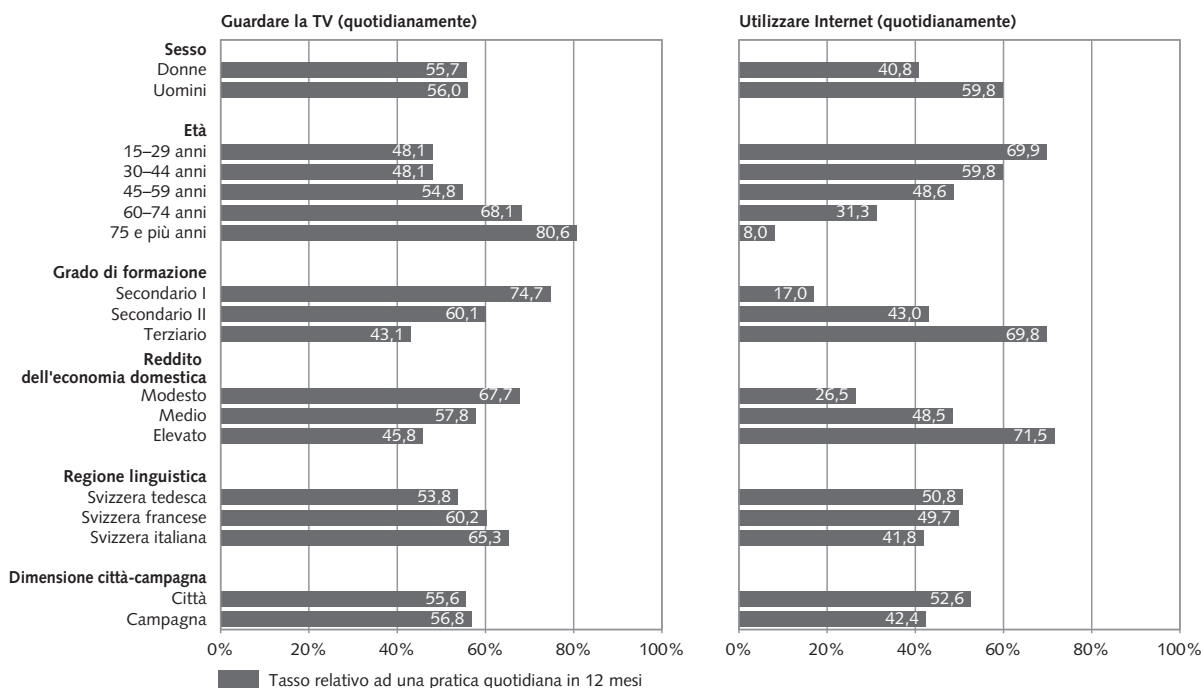
() Numero di osservazioni insufficiente per la pubblicazione di risultati

Fonte: Statistica delle attività culturali, UST

© UST

Spettatori televisivi e utenti di Internet secondo il profilo sociodemografico (2008)

G8



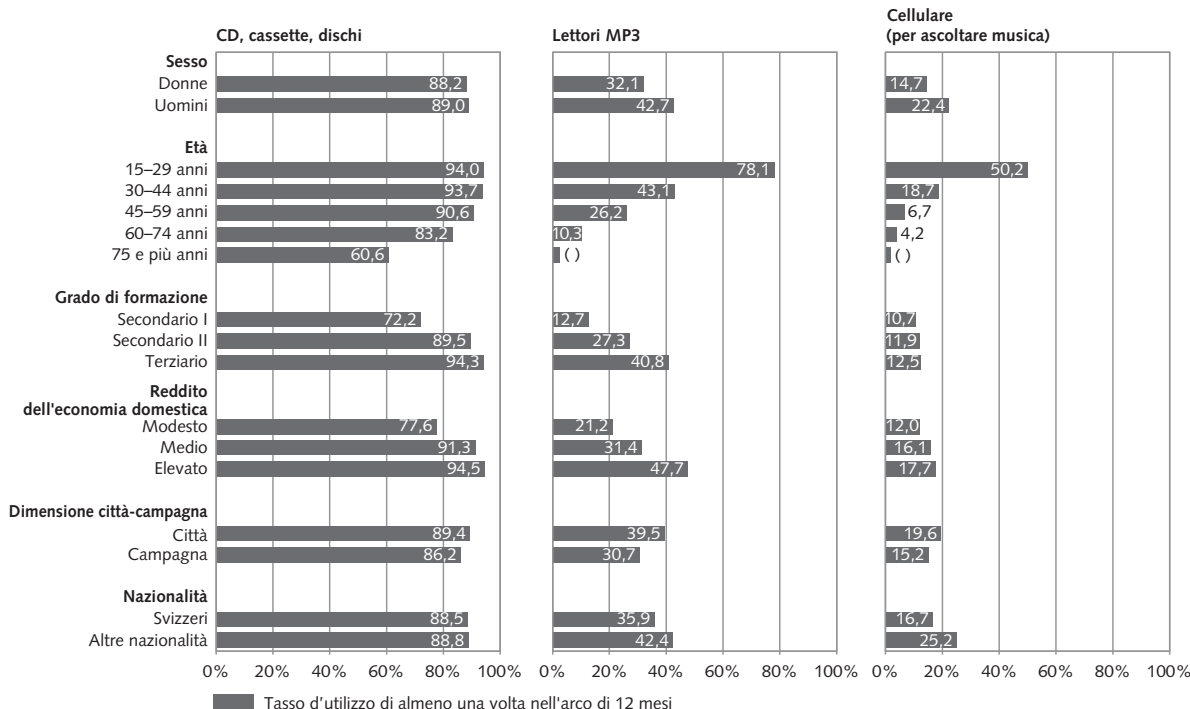
Esempio di lettura: il 43% delle persone con un diploma di grado terziario ha guardato la TV quotidianamente rispetto al 75% circa delle persone con un diploma di grado secondario I. Quasi il 70% dei primi ha utilizzato Internet quotidianamente rispetto al 17% delle persone con un diploma di grado secondario I.

Fonte: Statistica delle attività culturali, UST

© UST

Utilizzazione di CD, cassette, dischi, lettori MP3 e cellulari per ascoltare musica secondo il profilo sociodemografico (2008)

G9



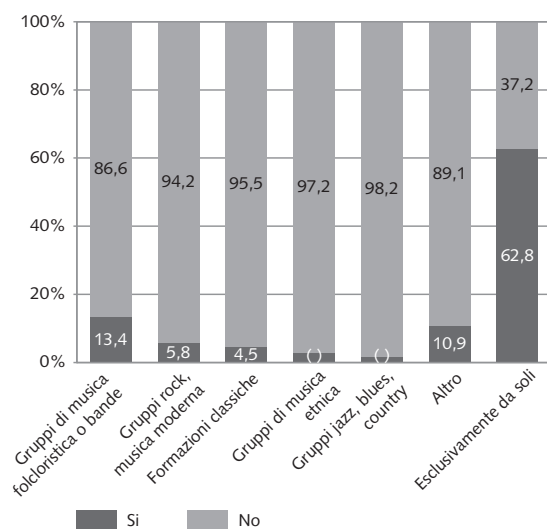
Esempio di lettura: la differenza tra i gradi di formazione secondario I, II e terziario è esigua per l'ascolto di musica su supporti «tradizionali» come CD, cassette, dischi, una pratica nel complesso molto diffusa; è proporzionalmente più importante per l'ascolto mediante lettori MP3, meno diffuso; è infine trascurabile per l'ascolto di musica sul cellulare, poco diffuso. () Numero di osservazioni insufficiente per la pubblicazione di risultati

Fonte: Statistica delle attività culturali, UST

© UST

**Ambiti in cui praticano uno strumento
i musicisti amatoriali (2008)**

G10



Sono possibili più risposte.

Le percentuali sono calcolate sul totale dei musicisti amatoriali.

Esempio di lettura: il tipo di formazione musicale più diffuso in Svizzera sono i gruppi di musica folcloristica o le bande: rientra in questa categoria il 13% dei musicisti amatoriali. L'ampia maggioranza (63%) delle persone che suonano uno strumento lo fa esclusivamente da sola.

() Numero di osservazioni insufficiente per la pubblicazione di risultati

Fonte: Statistica delle attività culturali, UST

© UST